

Prefettura di Rimini
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. Area II/UEP/2016

Rimini,

Ai Signori Sindaci dei Comuni di
Cattolica
Novafeltria
Pennabilli
Rimini
Al Commissario Prefettizio del Comune di Montescudo-
Montecolombo
Alla Questura Rimini
Al Comando Provinciale dei Carabinieri Rimini
Al Comando Guardia di Finanza Rimini
Ai rappresentati Partiti Loro Sedi

OGGETTO: Elezioni amministrative del 5 giugno 2016 . Trasmissione verbale di propaganda elettorale.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, il verbale di propaganda elettorale del 5.5.2016 relativo alle direttive introdotte in occasione delle prossime consultazioni amministrative.

IL DIRIGENTE L'UEP
VICEPREFETTO AGGIUNTO
(SALVINI)

Prefettura di Rimini

Ufficio territoriale del Governo

Oggi 5.5.2016 alle ore 10.00 si è tenuta presso questa Prefettura – UTG una riunione di propaganda elettorale per le elezioni amministrative del 5.6.2016 alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni e dei partiti e movimenti politici della provincia di seguito indicati :

T. Col. Carabinieri Giacomo Campus
V. Questore Aggiunto Dr. Marcello Pedrotti
Capitano Guardia Finanza Giovanni Linardi
Sig. Bizzocchi Piero - Comune Rimini
D.ssa Patrizia Masi – Comune Novafeltria
Sindaco Comune Pennabilli
Sig. Fabiana Magi – Comune Cattolica
Sig. Denis Arosti - Comune di Montescudo- Monte Colombo
Pierluigi Pollini – Insieme per Rimini
Elena Castellari – Torri Unite
Claudia Sanchi – Torri Unite
Ada Addolorata Di Campi - Popolo della Famiglia
Monica Boccardi – Popolo della Famiglia
Davide Sarti – M5S Montescudo-Monte Colombo
Shelina Marsetti – M5S Montescudo- Monte Colombo
Filippo Zilli – Vincere per Rimini
Fabio Figna – Obiettivo Civico Vincere per Rimini
Loris Grossi – Obiettivo Civico Vincere per Rimini
Francesco Bragagni – Futura con Gnassi
Daniele Ridolfi – Popolo della famiglia
Sauro Galvani – Rimini in Comune Diritti a sinistra
Marina Mascioni – Fronte Nazionale per l'Italia
Valter Ciabochi – Forum Civico

Prende la parola il Viceprefetto Vicario, Dr. Di Nuzzo, introducendo la riunione che riprende le direttive già introdotte nelle precedenti riunioni di propaganda elettorale relative alle precedenti consultazioni elettorali. La D.ssa Salvi, Dirigente del Servizio Elettorale, nel richiamare la data di svolgimento delle consultazioni amministrative di domenica 5 giugno 2016 per il rinnovo dei consigli comunali in complessivamente 5 comuni della provincia, tra questi il comune capoluogo e il comune di Cattolica entrambi con popolazione superiore ai 15000 abitanti, per i quali si applica la legge del 1993 n.81 sull'elezione diretta del sindaco e i tre comuni con popolazione fino a 15000 abitanti, illustra le modalità di svolgimento della propaganda elettorale, rammentando che la finanziaria del 2014 nel dare corso alle misure di riduzione della spesa pubblica ha apportato una drastica diminuzione delle risorse destinate al fondo statale per le spese elettorali con la totale soppressione della propaganda elettorale indiretta per affissione nei tabelloni

precedentemente destinati ai cd. Fiancheggiatori e la consistente diminuzione degli spazi destinati alla propaganda diretta tramite affissioni.

DISCIPLINA della PROPAGANDA ELETTORALE

Normativa generale

La disciplina della propaganda elettorale a mezzo di affissioni, stampati o figurativa, nonché a mezzo di comizi è dettata dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, e successive modificazioni.

Nel rimandare all'allegato testo normativo, si sintetizzano di seguito alcune delle principali previsioni normative.

A partire dal **30° giorno** antecedente la data delle consultazioni elettorali è vietata, al di fuori degli spazi destinati alle affissioni, ogni altra forma di propaganda elettorale luminosa o figurativa a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne delle sei dei partiti, in qualunque movimento siano esse istituite.

In virtù di tali norme è proibita, pertanto, l'installazione in luoghi pubblici di mostre documentarie e fotografiche che, sia per il loro contenuto propagandistico riguardante direttamente o indirettamente temi di discussione politica, sia per le modalità e la durata della loro esposizione, realizzano una forma di affissione di materiale di propaganda elettorale al di fuori degli spazi predisposti a cura dei Comuni.

E' inoltre vietato il lancio o il getto di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico e ogni forma di propaganda luminosa mobile. Si rammenta, infine, il divieto di iscrizioni murali e su fondi stradali, rupi, argini, palizzate e recinzioni.

PROPOSTE DI INTESA

Nella odierna riunione, si pongono all'esame le seguenti basi di intesa sui diversi argomenti connessi alla propaganda elettorale:

- 1) Preavviso per meglio disciplinare l'uso delle piazze e disporre i servizi di vigilanza e di ordine pubblico;
- 2) Luoghi designati per lo svolgimento dei comizi;
- 3) Orari e durata dei comizi;
- 4) Modalità di utilizzo di altoparlanti per avvisi concernenti i comizi;
- 5) Manifestazione varie, cortei e feste di partito;
- 6) Ultimo giorno di propaganda elettorale;
- 7) Giorno precedente e giorni stabiliti per le elezioni;
- 8) Impegno da parte dei partiti sul rispetto delle intese raggiunte, da attuare in tutte le località della provincia.

ARGOMENTO N. 1

PREAVVISO PER MEGLIO DISCIPLINARE L'USO DELLE PIAZZE E DISPORRE SERVIZI DI VIGILANZA E DI ORDINE PUBBLICO.

Le Autorità Comunali, d'intesa concorderanno con i rappresentanti politici locali i luoghi di svolgimento delle riunioni elettorali, curando che le riunioni di propaganda si svolgano secondo un

calendario prestabilito con anticipo di almeno tre giorni e con l'indicazione del luogo e dell'ora delle riunioni.

Detto calendario sarà trasmesso dal Sindaco alla locale Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio (per il capoluogo la Questura e per gli altri Comuni il Commissariato della Polizia di Stato, ove esista, ed i Comandi di Stazione dell'Arma dei Carabinieri competenti per giurisdizione), in maniera da consentire sempre alla Forza Pubblica la predisposizione dei servizi di vigilanza.

Il preavviso per l'eventuale spostamento dei comizi già programmati dovrà essere dato con congruo anticipo, e non oltre 24 ore prima dello svolgimento degli stessi al Comune.

ARGOMENTO N. 2

LUOGHI DESIGNATI PER LO SVOLGIMENTO DEI COMIZI

Resta inteso che, per disposizione normativa nel giorno precedente ed in quelli stabiliti per le votazioni non avranno luogo né comizi, né manifestazioni di propaganda elettorale – in qualsiasi forma – in luogo pubblico o aperto al pubblico. Nei trenta giorni della campagna elettorale le disposizioni dell'art. 18 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza) – giusta quanto stabilito dall'ultimo comma di detto articolo – non si applicano alle riunioni elettorali.

Le Autorità comunali eviteranno, per quanto possibili, che riunioni di propaganda elettorale siano tenute in orari coincidenti, avendo cura che adeguati intervalli di tempo tra un comizio e l'altro consentano un regolare deflusso del pubblico convenuto. Dovranno, comunque, evitarsi comizi contemporanei in piazze vicine od in spazi contigui.

Nel caso vengano preavvisati comizi per lo stesso luogo e alla medesima ora, avrà la precedenza chi ha dato prima il preavviso, salvo accordi locali tra il Sindaco ed i rappresentanti dei partiti e dei raggruppamenti interessati.

I Sindaci concorderanno con i rappresentanti politici locali i luoghi di svolgimento delle riunioni elettorali, evitando che le stesse siano tenute in luoghi tra loro vicini e nei medesimi orari.

Si concorda, inoltre, circa l'opportunità di vietare, nell'area in cui si svolge un comizio, la distribuzione di volantini e di altro materiale propagandistico nonché l'installazione di strutture destinate alla raccolta di firme da parte di schieramenti di diverso orientamento politico.

Durante lo svolgimento dei comizi di propaganda all'aperto non sarà, inoltre, salvo diversi accordi tra forze politiche, fatto uso del contraddittorio e parimenti non sarà fatto uso del contraddittorio neppure con altoparlanti installati su mezzi in movimento o fissi.

ARGOMENTO N. 3

ORARI E DURATA DEI COMIZI

(Escluso l'ultimo giorno)

- Mattino dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- Pomeriggio – sera dalle ore 15,00 alle ore 23,00.

Su espressa richiesta dei rappresentanti politici presenti alla riunione, si conviene che, nell'ambito dei suddetti orari, non vi è limite di tempo per la tenuta dei comizi, salvo che, in presenza di più richieste di comizi per lo stesso giorno. In tal caso e ferma la precedenza da attribuirsi secondo l'ordine di presentazione delle richieste, sarà il Comune a segmentare gli orari per l'effettuazione dei comizi.

Le Amministrazioni Comunali valuteranno la definizione degli orari dei comizi in aree urbane in cui sono presente luoghi di culto, nell'ottica di evitare, per quanto possibile, che coincidano con le principali funzioni religiose.

ARGOMENTO N. 4

MODALITA' DI UTILIZZO DEGLI ALTOPARLANTI SU MEZZI MOBILI

PER PREANNUNCIARE COMIZI

(Orario – limitazioni)

A norma del combinato disposto dell'art. 7 della legge 24 aprile 1975 n. 130, e dell'art. 49, 4° comma del D.P.R. 16 settembre 1996, n. 610 (regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il Regolamento d'esecuzione del nuovo codice della strada), la propaganda elettorale effettuata mediante altoparlante installato su mezzi mobili è subordinata alla preventiva autorizzazione del Sindaco. Nel caso in cui la stessa si svolga nel territorio di più Comuni, l'autorizzazione è rilasciata dal Prefetto della Provincia in cui ricadono i Comuni stessi.

L'uso di altoparlanti su mezzi in movimento è consentito solo per dare annuncio alla cittadinanza dell'ora e del giorno in cui si terranno i comizi, limitatamente alla fascia oraria 9.30 – 13.00 e 15.00 – 21.30, relativa al giorno precedente a quello in cui si svolgerà la manifestazione.

Anche al di fuori dei suddetti orari, i propagandisti dovranno:

- Evitare la contemporaneità di trasmissioni nella stessa località con più automezzi e la formazione di cortei da parte dei suddetti mezzi mobili;
- Escludere le piazze ove sono in corso o in programma altre manifestazioni elettorali; moderare il volume degli apparati e rispettare le zone di silenzio, non arrecando disturbo alla quiete pubblica e alle riunioni in corso.

Non occorre licenza di polizia.

Nell'annuncio del comizio possono essere compresi solo l'indicazione della forza politica, il nome dell'oratore, il tema del discorso, nonché l'orario e la località in cui si svolgerà lo stesso.

L'uso di apparecchi amplificatori o di altoparlanti fissi è consentito esclusivamente nelle riunioni di propaganda elettorale (comizi) per diffondere la viva voce dell'oratore e la riproduzione sonora di discorsi, motti e inni registrati.

ARGOMENTO N. 5

MANIFESTAZIONI VARIE, CORTEI E FESTE DI PARTITO

I cortei sono vietati per tutto il periodo della campagna elettorale, così' come i partiti e i gruppi politici eviteranno di tenere comizi in concomitanza con manifestazioni religiose all'aperto.

Le feste dei partiti, i festivals politici e tutte le altre manifestazioni politicamente qualificate che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico, durante i periodi di campagna elettorale, costituiscono riunione di propaganda elettorale.

Lo svolgimento di tali manifestazioni non consente deroghe alla disciplina della propaganda elettorale di cui alle leggi 4 aprile 1956 n. 212 e 24 aprile 1975 n. 130, con particolare riferimento al divieto, nel giorno precedente o in quelli stabiliti per le votazioni, di far luogo nell'ambito di dette manifestazioni a riferimenti in qualsiasi modo attinenti alla materia elettorale.

Le manifestazioni che ricadranno nel periodo di campagna elettorale saranno, pertanto, consentite con la stretta osservanza delle disposizioni di cui all'art. 4 della legge 24 aprile 1975, n. 130.

Le feste dei partiti potranno, altresì, essere consentite nell'ultimo giorno di propaganda elettorale, solamente ove sia stata previamente data la precedenza allo svolgimento dei comizi per lo stesso giorno. Per questi ultimi, nella richiesta, dovrà essere indicato il nominativo ovvero il rilievo nazionale o locale dell'oratore, questo per consentire alle competenti autorità di Pubblica Sicurezza di adottare idonee misure di ordine pubblico. Nel caso si determinino le condizioni per la tenuta delle feste, ove pervengano più richieste, sarà il Comune a segmentare gli orari della loro effettuazione.

In particolare, si concorda su:

- Divieto di transito e sosta di mezzi mobili in movimento che annunciano l'ora ed il luogo di comizi, in prossimità di piazze, strade e località dove sono in corso altre riunioni elettorali.
- Il divieto, durante la campagna elettorale, di effettuare cortei, staffette ciclistiche o motociclistiche, fiaccolate e parate in genere nei luoghi ove saranno tenuti comizi elettorali.

Nella modalità di utilizzo per la propaganda elettorale **di mezzi mobili** (ad esempio Camper o Camion Vela addobbati con manifesti di propaganda elettorale), i propagandisti dovranno escludere le piazze ove sono in corso o in programma altre manifestazioni elettorali.

I c.d. "banchetti", non essendo espressamente contemplati dalla normativa che sancisce il divieto ai sensi dell'art. 6 della legge n. 212 del 1956, sono consentiti previa autorizzazione del Sindaco.

Durante il periodo della campagna elettorale sono consentite le postazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico destinate alla raccolta delle firme a sostegno di referendum, proposte di legge di iniziativa popolare, consultazioni di tipo privatistico, purché si attengano alle norme di legge di iniziativa popolare, consultazioni di tipo privatistico, purché si attengano alle norme di cui alle citate leggi n. 212/1956 e n. 130/1975.

Dette postazioni possono qualificarsi, durante la loro attività, mediante sobria esposizione di manifesti o di iscrizioni attinenti all'oggetto della propria propaganda.

Per evitare situazioni atte a turbare l'ordine pubblico, i promotori delle attività propagandistiche referendario concorderanno modalità, tempo e luogo per lo svolgimento delle stesse con le locali autorità di pubblica sicurezza; alla stessa prassi si atterrano anche gli organizzatori delle postazioni di cui sopra.

ARGOMENTO N. 6

ULTIMO GIORNO DI PROPAGANDA ELETTORALE

Per l'ultimo giorno di propaganda elettorale, si stabilisce che i comizi abbiano luogo nelle piazze principali della città, come individuate e rese note dai singoli Comuni, secondo gli orari indicati all'argomento n. 3, protratti sino alle ore 24.00, per consentire a tutti i partiti e agli schieramenti di tenere comizi di chiusura.

I partiti e gli schieramenti politici si impegnano ad osservare rigorosamente un intervallo di almeno 15 minuti tra un comizio e l'altro.

ARGOMENTO N. 7

GIORNO PRECEDENTE E GIORNI STABILITI PER LE ELEZIONI

Si rammenta che per disposizione normativa nel giorno precedente ed in quello stabilito per le elezioni sono vietati i comizi, le riunioni di propaganda elettorale diretta (la propaganda indiretta è stata abolita con la legge di stabilità del 2014), in luoghi pubblici o aperti al pubblico, la nuova affissione di stampati, giornali murali e altri manifesti di propaganda.

Risulta inoltre inopportuno che i Comuni concedano spazi pubblici per manifestazioni od eventi, che pur non essendo specificatamente attinenti alla propaganda elettorale, abbiano ad oggetto tematiche riconducibili ad argomenti di campagna elettorale.

Nei giorni destinati alla votazione è, altresì, vietata ogni forma di propaganda elettorale nonché l'installazione di postazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico destinate a propaganda e/o raccolta di firme a sostegno di referendum, proposte di legge di iniziativa popolare, consultazioni di tipo privatistico entro il raggio di 200 metri dall'ingresso nelle sezioni elettorali.

Si conviene inoltre che i rappresentanti di lista utilizzino esclusivamente il simbolo di lista e che lo stesso non deve superare le dimensioni di 5 cm.

ARGOMENTO N.8

IMPEGNO DA PARTE DEI PARTITI SUL RISPETTO DELLE INTESI RAGGIUNTE DA ATTUARE IN TUTTE LE LOCALITA' DELLA PROVINCIA.

Si conviene sulla necessità che quanto concordato venga attuato in tutti i Comuni della provincia mediante la promozione di analoghe riunioni alle quali parteciperanno i Sindaci, gli esponenti dei partiti e dei gruppi politici e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, allo scopo di stabilire, compatibilmente alle esigenze locali, le modalità di svolgimento delle riunioni e di altre forme di propaganda elettorale.

Viene concordato che i Sindaci diano opportune disposizioni affinché:

- Le piazze e le aree adibite a manifestazioni elettorali vengano interdette al transito veicolare;
- Venga assicurata la fornitura di energia elettrica e quant'altro possa necessitare, sotto il profilo tecnico, per il normale svolgimento della riunione.

Considerata la necessità di intensificare i servizi di vigilanza al fine di evitare l'affissione di manifesti al di fuori degli spazi appositamente stabiliti o la defissione degli stessi effettuata da

appartenenti a diverso orientamento politico, gli organi di Pubblica Sicurezza vigileranno assiduamente sull'osservanza delle norme in materia di affissioni elettorali.

Si richiama infine l'attenzione sul rispetto delle norme in tema di parità di accesso ai mezzi di informazione nelle campagne elettorali, di cui alla legge 22 febbraio 2000, n. 28, con particolare riferimento all'art. 7 (messaggi politici elettorali su quotidiani e periodici), all'art. 8 (divieto di pubblicare sondaggi politici ed elettorali a partire dal 15° giorno antecedente le elezioni), all'art. 9 (divieto di propaganda istituzionale per le pubbliche amministrazioni).

COMUNE DI
RICCIONE



**COMMISSIONE COMUNALE ASSOCIATA DI VIGILANZA
SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO
(Comuni di Riccione - Misano Adriatico - Cattolica - Coriano)**

Prot. N. 10740

LI, - 9 MAG. 2016

MESSAGGIO URGENTE

AL SIG. SINDACO COMUNE DI CATTOLICA
protocollo@comunecattolica.legalmailpa.it

AI SETTORE AREA TECNICA - LL.PP.
CATTOLICA - gaudianostefano@cattolica.net

AI COMANDO POLIZIA MUNICIPALE
CATTOLICA - poliziamunicipale@cattolica.net
suap@cattolica.net

AI RAPPRESENTANTE SERVIZIO IGIENE
PUBBLICA RIMINI
pec.ausim@legalmail.it

AI COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL
FUOCO RIMINI
com.rimini@cert.vigilfuoco.it

All' Azienda USL - R I M I N I
SERV. IMPIANTISTICO/ANTINFORTUNISTICO
infovla.m@auslromagna.it

AI rappresentante ARPA - R I M I N I
P.L. Cristian Castellani
aoom@cert.arpa.emr.it

AL Titolare del Parco Giochi -

AL LOCALE BIKINI BEACH - Soc. BIKINI S.r.l.
c/o Studio Geom. Bronzetti Daniele
bianchiniferdinando@gmail.com
daniele@studiobronzettibordin.com

P.c. Spett.le COMMISSIONE PROVINCIALE
DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO
SPETTACOLO c/o PREFETTURA di R I M I N I
alle Commissioni Comunali di Vigilanza
- Comune di RIMINI
- Comune di BELLARIA IGEA MARINA
- Comune di VERUCCHIO

OGGETTO: Commissione Comunale Associata di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.
- CONVOCAZIONE -

Con la presente si richiede l'intervento delle SS.LL. Ill.me, quali componenti della Commissione Comunale Associata di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, in data:

giovedì 12 maggio 2016 alle ore 9,30

con il seguente ordine del giorno:

- 1) Esame e Sopralluogo installazione di PARCO GIOCHI PER BAMBINI costituito da n.4 "Tappeti elastici (Kanguro New Baby)", n.3 "Salto al Trampolino", n.1 "Scivolo gonfiabile Pagliaccio", n.1 "Percorso fantastico per bambini" e n.1 vasca palline, in Viale Carducci c/o area privata antistante Hotel Caravelle - stagione estiva 2015 - istanza del Sig. De Stefani Roberto;
- 2) Esame e Sopralluogo per la verifica di rispondenza alle vigenti norme di sicurezza ed igienico-sanitarie degli allestimenti in ampliamento su porzione di area demaniale antistante in occasione della stagione estiva 2016 (senza aumento di capienza) al locale denominato "DISCOTECA BIKINI DISCO DINNER - MALINDI" ubicato in Cattolica, P.le delle Nazioni - Parco Le Navi, Cattolica;
- 3) Varie ed eventuali.

La Commissione Associata è convocata presso il "PARCO GIOCHI PER BAMBINI" sito in viale Carducci c/o area privata antistante Hotel Caravelle in Cattolica, per procedere con le verifiche all'O.d.G.

► Si rammenta ai Sigg.ri Componenti della Commissione Comunale Associata di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che il parere della medesima deve essere adottato con l'intervento di tutti, pertanto, in caso di impossibilità a partecipare alle succitate convocazioni, sarà cura del componente effettivo avvertire, in sua sostituzione, uno dei membri nominati supplenti.

Il Presidente della Commissione del Comune di Cattolica
Sig. Leo Gibelli

Ufficio segreteria Piazzale Ceccarini, 11 - 47838 Riccione (RN)
T +39 0541 42 60 13 / 11 - F +39 0541 42 60 10
e-mail sportellounico@comune.riccione.rn.it - www.comune.riccione.rn.it
P.E.C. comune.riccione@legalmail.it - C.F./P.IVA 00324360403

